



Il processo si è celebrato al tribunale civile di Cuneo

Società di trasporti con sede nel Fossanese ha vinto il ricorso. Il tribunale civile ha imposto all'istituto anche il rilascio del Durc

## L'Inps chiede alla ditta 113 mila euro di arretrati. Il giudice: "Sono troppi"

### IL CASO

BARBARA MORRA

Una verifica previdenziale, alcuni verbali ispettivi e il rischio concreto di non poter più lavorare: è da qui che nasce la vicenda affrontata dal tribunale civile di Cuneo, su una società di trasporti del Fossanese. La società ricorrente si è vista recapitare dall'Inps una serie di verbali ispettivi con cui si chiedeva il ricalcolo dei contributi: i verbali di accertamento arrivavano a stimare un debito di 113 mila euro. Alla base della contestazione, la presunta perdita della qualifica di impresa artigiana, con una conseguenza immediata e pesante: il blocco del Durc, il documento unico di regolarità contributiva, indispensabile per lavorare sia con il pubblico sia con privati.

Una situazione che avrebbe potuto mettere in difficoltà l'azienda. Per questo la società

ha deciso di rivolgersi al giudice, attraverso gli avvocati Alberto Rizzo di Bra e Alberto Perroncito di Asti, chiedendo non solo di annullare le richieste economiche, ma anche di ottenere il rilascio del Durc.

Il nodo della questione riguarda il momento da cui far partire gli effetti della modifica della posizione previdenziale. L'Inps sosteneva che la variazione dovesse valere anche per il passato, chiedendo quindi contributi arretrati, sanzioni e interessi. La società, invece, ha evidenziato che il superamento del limite dei dipendenti - elemento che aveva fatto perdere la qualifica artigiana - si era verificato solo dal 2017 e che non erano mai state fornite dichiarazioni false all'inizio dell'attività.

Il tribunale ha dato ragione a questa impostazione. Nella sentenza si chiarisce che la retroattività può essere applicata solo in presenza di dichiarazioni inesatte al momento dell'inquadramento iniziale. In questo caso, invece, non è emerso alcun comportamen-

to scorretto: i dati sull'organico erano già noti attraverso le comunicazioni periodiche. Di conseguenza, il giudice ha stabilito che gli effetti dei verbali devono decorrere solo dalla loro notifica, avvenuta nel maggio 2023. Questo ha portato a escludere qualsiasi debito contributivo per gli anni precedenti. Non solo: il tribunale ha ordinato all'Inps di rilasciare il Durc e ha condannato l'Inps al pagamento delle spese legali.

Soddisfazione è stata espressa dalla difesa. L'avvocato Rizzo: «La sentenza rappresenta un segnale importante per molte imprese del territorio, in particolare per le realtà artigiane e di piccole e medie dimensioni, che si trovano a confrontarsi con verifiche e contestazioni contributive. È possibile far valere i propri diritti anche nei confronti di grandi enti come l'Inps, ottenendo decisioni che ristabiliscono equilibrio e certezza nei rapporti tra aziende e pubblica amministrazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### GEOMETRA

## A processo per frode informatica. Ma è assolto

Non c'è stato ricatto, né un piano per cancellare dati o mettere in difficoltà l'azienda. Si è chiuso con un'assoluzione piena il processo a carico di un geometra 42enne di Saluzzo, ex direttore tecnico di una ditta edile di Peveragno, finito a giudizio con accuse pesanti: tentata estorsione, frode informatica e accesso abusivo a sistema informatico.

«Ho trovato il computer azzerato, come fosse appena uscito dalla casa madre: lui ha detto che avrebbe inviato i documenti ma dovevo firmare le manleve», aveva raccontato il titolare dell'impresa, dando il via alla denuncia. Secondo questa versione, il professionista avrebbe trattenuto i dati tecnici dei cantieri per ottenere una tutela legale su presunte irregolarità.

Sulla chiavetta usb personale dell'imputato erano stati trovati diversi file aziendali. «I files ci sono, bisognava solo essere in grado di cercarli», ha replicato il geometra, negando di aver cancellato l'archivio dal computer dell'ufficio. Alle richieste via mail dell'azienda, però, non aveva risposto: «Non ne volevo più sapere, visti i livelli di stress».

Al centro della vicenda anche il contenuto della manleva. «La seconda versione mi impegnava a titolo gratuito a dare una mano all'impresa affinché ultimasse un cantiere», ha spiegato l'imputato, chiarendo che il suo intento era evitare possibili responsabilità future. «C'era gente che mi pedinava e che mi minacciava», ha aggiunto, riferendosi alle tensioni con fornitori non pagati. La procura aveva chiesto una condanna a un anno e quattro mesi per la sola ipotesi di tentata estorsione. «Non è credibile che volesse solo tutelarsi», era stata la posizione dell'accusa. Di diverso avviso la difesa: «Non vi è alcuna prova che i file non ritrovati siano mai esistiti sul pc aziendale». Il giudice ha accolto questa linea, assolvendo l'imputato con formula piena da tutte le accuse. Una vicenda nata da contrasti lavorativi si è così conclusa senza responsabilità penali. B. M. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### NEL SALUZZESE

## Un allenatore accusato di molestie su un ragazzino

### DEVIS ROSSO

Un allenatore di una società sportiva del Saluzzese è indagato per presunte molestie nei confronti di un minore. La vicenda, su cui vi è il massimo riserbo da parte dei carabinieri della Compagnia di Saluzzo, è emersa nel fine settimana, quando i militari si sono presentati in una struttura sportiva della zona per identificare e incontrare il tecnico.

Le indagini, che sono coordinate dalla Procura di Cuneo, sono tuttora in corso e puntano a chiarire i contorni di un'accusa grave all'interno di una vicenda ritenuta particolarmente delicata.

Al momento gli inquirenti non forniscono dettagli, anche per garantire la tutela dell'indagato e della presunta vittima.

Secondo alcune informazioni filtrate ieri da ambienti vicini alla società per cui il tecnico lavora, i fatti oggetto dell'indagine non sarebbero avvenuti durante l'attività sportiva né all'interno degli impianti, ma in ambito privato.

La notizia si è rapidamente diffusa nel Saluzzese, suscitando attenzione e preoccupazione. La società sportiva coinvolta ha precisato in una nota di non essere parte del procedimento: «Non abbiamo informazioni su quanto accaduto - spiega l'avvocato del club - e sappiamo soltanto che gli eventuali fatti contestati riguarderebbero la sfera privata della persona indagata».

Il legale sottolinea, inoltre, come la società non sia a conoscenza dell'identità dei soggetti coinvolti né della natura precisa delle accuse. Non è nemmeno certo che la presunta vittima sia un tesserato del sodalizio. «La priorità - aggiunge l'avvocato - è la tutela di tutte le persone coinvolte, in particolare dei trecento associati al club».

Nei prossimi giorni gli investigatori proseguiranno con l'ascolto dei testimoni e la raccolta di elementi utili a ricostruire quanto accaduto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IN BREVE

**Barge**  
Ferito in modo grave durante una lite

Ricoverato in gravi condizioni dopo essere stato colpito da un pugno durante una lite in corso Mazzini a Barge. Secondo una prima ricostruzione a fronteggiarsi sarebbero stati due uomini, uno di origine rumena e uno italiano. Indagini dei carabinieri. D. ROS.

**Farigliano**  
Morto a 82 anni don Giorgio Burdisso

Addio a don Giorgio Burdisso, ex parroco di Farigliano (tre decenni). Originario di Bene Vagienna (82 anni) era ospite della locale casa di riposo. I funerali domani, alle 15, nella parrocchiale. Z. M.

**Cuneo**  
Mercato immobiliare e rigenerazione urbana

«Il mercato immobiliare di Cuneo-Progetti di rigenerazione urbana» è il forum che l'Aspesi (Associazione nazionale tra le Società di Promozione e Sviluppo Immobiliare) organizza oggi, alle 16, nel salone d'onore del Municipio. Alle introduzioni di Gianmarco Genta (presidente Aspesi Cuneo) e della sindaca Patrizia Manassero, seguiranno le relazioni di Carlo Giordano (Immobiliare.it) e David Scala (Intesa Sanpaolo), quindi una tavola rotonda con Luca Serale (vice sindaco), Cristina Clerico (assessora alla Cultura), Anna Milanese (direttrice generale aeroporto Cuneo-Levaldigi) e Giulia Manassero (direttrice Consorzio socio assistenziale del Cuneese). Le conclusioni saranno a cura di Federico Filippo Oriana, ceo Aspesi. MT. B.

**Roccavione**  
Sicurezza sul lavoro. Incontro in Comune

Stasera, alle 20,30, in Comune, incontro dedicato a imprenditori e artigiani sulla sicurezza sul lavoro. Dopo l'introduzione del sindaco, Paolo Giraudo e il saluto in video collegamento dell'europarlamentare Giovanni Crosetto, sono previsti gli interventi di tre esperti in materia: l'ingegner Daniele Viale, l'avvocato Claudio Streri e l'assicuratore Marco De Carlini. MT. B.

**Bra**  
Gestire le emozioni. Serata al Centro Arpino

Il mental coach trecciese Cristiano Federici, propone un incontro sulla gestione delle emozioni. Appuntamento stasera, 20,45, al centro Polifunzionale Arpino. Ingresso gratuito. V. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ha guidato Ostetricia e Ginecologia, aveva 84 anni

## Addio al dottor Mario Campogrande. Fu a lungo primario a Cuneo e Torino

### IL PERSONAGGIO

MATTEO BORGETTO

Addio al dottor Mario Campogrande, a lungo primario delle divisioni di Ostetricia e Ginecologia negli ospedali di Cuneo e Torino, già presidente nazionale dell'Associazione Ostetrici e Ginecologi ospedalieri. Aveva 84 anni, è morto lunedì nella sua abitazione

di Torino. Originario di Murazzano, dopo la laurea a pieni voti in Medicina e la successiva specializzazione, diede vita a una lunghissima e brillante carriera che lo portò a diventare uno dei professionisti più conosciuti, apprezzati e stimati in Italia e a livello europeo. Tra gli incarichi più importanti del suo prestigioso curriculum, Campogrande fu docente di Puericultura Prenatale alla Scuola di Specializzazione in Ginecologia ed Oste-

tricia dell'Università di Torino dal 1974 al 2008, aiuto dell'Istituto di Patologia Ostetrica dell'Università di Torino dal 1972 al 1988, primario all'azienda ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo dal 1988 al 1994, quindi direttore, fino al 2008, del Dipartimento di Ginecologia ed Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera S. Anna di Torino (oltre 4.000 nascite all'anno).

Docente in innumerevoli corsi e congressi nazionali e in-



Mario Campogrande

ternazionali su temi di Ostetricia, autore di oltre 150 pubblicazioni, fu vicepresidente e successivamente presidente dell'Agoi, componente del board della Federazione Internazionale Ginecologia ed Ostetricia e di commissioni

del ministero della Salute e dell'assessorato della Regione Piemonte. Campogrande mise anche la sua grandissima esperienza al servizio degli uffici giudiziari di Torino, Milano, Genova, Cagliari, Modena, Cuneo, Asti, Vercelli e Legnano, in qualità di consulente in indagini e processi.

Appassionato di viaggi, amante della montagna, nonostante la residenza a Torino frequentava le vallate del Cuneese (la valle Maira in particolare) e anche durante la pensione fu impegnato a lungo nel volontariato. Lascia moglie Brunella Cappa, il figlio Nicola (celebre compositore musicale), le figlie Serena e Susanna. Funerali in forma strettamente privata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA